



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NOLA
SEZIONE II CIVILE
UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

n. R.G. procedimento unitario 93-1/2025

Il Tribunale di Nola composto dai magistrati:

Dott. ssa Vincenza Barbalucca	Presidente
Dott.ssa Rosa Paduano	Giudice
Dott.ssa Rosa Napolitano	Giudice del.

nel procedimento unitario n. RG 93-1/2025 per l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio promosso da

Claudio Sebastiano La Manna, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 19/05/1973, C.F. LMNCDS73E19G812P, e **Sara Miranda**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20/06/1976, C.F. MRNSRA76H60H931D, residenti in Casamarciano (NA) alla Via Santa Maria n. 31, rappresentati e difesi dall'Avv. Savina Campanella (C.F. CMPSVN77E68G812U – PEC: savina.campanella@pecavvocatinola.it) del Foro di Nola, presso lo studio sito in Nola (NA) alla via Ruggiero Leoncavallo 47, con l'assistenza del gestore della crisi dott. ssa Antonietta Simeoli; ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Letto il ricorso depositato in data 26/03/2025 da Claudio Sebastiano La Manna e Sara Miranda per l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;
rilevato che gli istanti sono rispettivamente marito e moglie conviventi e, quali membri della stessa famiglia, legittimati alla proposizione di un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento ex art. 66 comma I CCII;
ritenuta la competenza dell'intestato Tribunale ex art 27, c. 2 CCII, atteso che i ricorrenti sono residenti in Casamarciano e, quindi, il centro dei loro interessi principali è collocato nel circondario del Tribunale di Nola;



rilevato che i ricorrenti sono debitori che si trovano in una situazione di sovraindebitamento giacchè, a fronte di un patrimonio costituito dal solo bene immobile sito in Casamarciano (Na) alla Via Santa Maria n. 31, Piano S1 – T – 1 (identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 1, P.lla 105, Sub 7, A/4, classe 5, vani 3,5, R.C. € 169,90 P1 e al Foglio 1, p.lla 105, sub. 9, cat. C/2, classe 1, mq 40, r.c. € 61,97, piano seminterrato, con annesso locale deposito adibito a box auto, identificato in Catasto al Foglio 1, p.lla 105, sub. 6, cat. C/2, classe 1, mq 9, r.c. € 13,94, Piano terra), aggiudicato nella procedura esecutiva immobiliare n. 56/2019 del Tribunale di Nola, all’esito della vendita senza incanto tenutasi in modalità asincrona in data 02.10.2024 al prezzo di € 57.750,00, sussiste una debitoria di € 207.660,76 in capo a La Manna Claudio e di € 162.753,31 in capo a Miranda Sara, secondo la definizione di cui all’art. 2 comma 1 lettera c) CCII, e che gli stessi non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza;

ritenuto, pertanto, che gli stessi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 65 comma 1, 2 comma 1 lett. c) e 268 comma 1 CCII, sono legittimati a richiedere l’apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;

rilevato che a corredo della domanda è stata prodotta tutta la documentazione di cui all’art 39 CCII, come imposto dall’art 65 comma 2 CCII;

rilevato che al ricorso è stata allegata anche la relazione particolareggiata del gestore della crisi nominato dall’OCC il quale ha verificato la completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dai ricorrenti, ha illustrato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, ha indicato le cause dell’indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell’assumere le obbligazioni e ha reso l’attestazione di cui all’articolo 268 comma 3;

ritenuto, quindi, che sussistano tutti i presupposti per l’apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio dei ricorrenti;

ritenuto che, giusto il disposto dell’art. 270 comma 2 lett. b) CCII, quale liquidatore possa essere nominato lo stesso gestore nominato dall’OCC;

rilevato che nel ricorso vengono individuate quale spese necessarie per il mantenimento personale e familiare per € 1.140,00 che il liquidatore ha ritenuto congrue;

considerato che la determinazione dell’importo da destinare alle spese di mantenimento non costituisce contenuto necessario della sentenza ex art. 270 CCII ma che, alla luce delle indicazioni contenute nel ricorso e della valutazione compiuta dall’OCC, si ritiene potersi già provvedere in questa sede, sulla base degli atti, fatta salva la successiva eventuale rivalutazione da parte del giudice delegato ex art. 268 comma 4 l. b) CCII; a tal fine, il liquidatore dovrà compiere i necessari accertamenti sulla condizione personale ed



economica del ricorrente e della sua famiglia da sottoporre all'attenzione del giudice delegato con relazione da depositarsi entro 60 giorni, in caso di mutamento delle circostanze già esaminate;
ritenuto che il divieto di iniziare o proseguire esecuzioni individuali o cautelari costituisce effetto automatico dell'apertura della procedura ai sensi del combinato disposto degli artt. 270 comma 5 e 150 CCII, salvo diversa disposizione di legge e/o valutazioni del liquidatore ex art. 274 CCII;
ritenuto che sono inopponibili nei confronti della presente procedura gli eventuali pignoramenti o cessioni di qualsiasi emolumento dovuto ai debitori in virtù di un rapporto di lavoro ovvero a titolo di pensione; letti gli artt. 268 e ss. CCII;

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di **Claudio Sebastiano La Manna**, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 19/05/1973, C.F. LMNCDS73E19G812P, e **Sara Miranda**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20/06/1976, C.F. MRNSRA76H60H931D, residenti in Casamarciano (NA) alla Via Santa Maria n. 31;

NOMINA

Giudice Delegato la dott.ssa Rosa Paduano

NOMINA

liquidatore la dott.ssa Antonietta Simeoli

ORDINA

ai ricorrenti di depositare **entro sette giorni** dalla comunicazione della presente sentenza la documentazione fiscale e contabile nonché l'elenco dei creditori;

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del ricorrente, il **termine perentorio non superiore a 90 giorni** dalla notifica della presente sentenza per la trasmissione al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC che sarà loro indicato, a pena di inammissibilità, della domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;

ORDINA

ai ricorrenti e ai terzi che li detengano di consegnare e rilasciare immediatamente al liquidatore i beni facenti parte del patrimonio oggetto di liquidazione, avvertendosi che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore secondo le disposizioni di cui all'articolo 216 comma 2;

DISPONE

che, ai sensi degli artt. 270 comma 5 e 150 CCII, a partire dalla data di pubblicazione della presente sentenza nessuna azione individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la procedura di liquidazione controllata del patrimonio può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella



liquidazione controllata del patrimonio, salvo diversa disposizione di legge e/o valutazioni del liquidatore ex art. 274 CCII;

DICHIARA

inopponibile nei confronti della presente procedura gli eventuali pignoramenti o cessioni di qualsiasi emolumento dovuto ai debitori in virtù di un rapporto di lavoro ovvero a titolo di pensione;

DISPONE

- che non sono compresi nella liquidazione: a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che i debitori guadagnano con la loro attività nei limiti, sopra indicati, di quanto occorre al mantenimento loro e della loro famiglia pari ad euro 1.140,00, come provvisoriamente determinato e salva eventuale rivalutazione a cura del giudice delegato; c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile; d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge;

- che il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della liquidazione, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, pegno o privilegio e salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, secondo e terzo comma, del codice civile;

DISPONE

- CHE IL LIQUIDATORE:

1) comunichi senza ritardo al datore di lavoro o all'ente erogatore del trattamento pensionistico: (i) che il tribunale ha dichiarato la liquidazione controllata del debitore; (ii) che dalla data di dichiarazione della liquidazione controllata cessa ogni trattenuta a titolo di precedente pignoramento ovvero di cessione del quinto sullo stipendio o sulla pensione;

2) **entro 30 giorni** dalla comunicazione della presente sentenza, provveda ad aggiornare l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, ai quali notificherà la presente sentenza, indicando anche il proprio indirizzo PEC al quale dovranno essere inoltrate le domande di ammissione al passivo, di rivendica e di restituzione di beni;

3) **entro 90 giorni** dall'apertura della liquidazione controllata, provveda alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;

4) **entro 45 giorni** dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione provveda ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCII;



- 5) provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275, c. 3 CCII;
- 6) provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII;

DISPONE

che entro il 30/6 e il 30/12 di ogni anno il liquidatore depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche: a) se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi dell'art. 280 CCI. Il rapporto, una volta vistato dal Giudice, dovrà essere comunicato dal liquidatore al debitore e ai creditori;

DISPONE

che, a cura del liquidatore, la presente sentenza sia pubblicata sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

che, a cura del liquidatore la presente sentenza sia trascritta nei registri immobiliari in relazione agli immobili rientranti nella presente liquidazione, se presenti, come identificati nel ricorso e nella relazione dell'OCC. L'esecuzione dei suddetti adempimenti dovrà essere documentata nella prima relazione semestrale;

DISPONE

Che la presente sentenza, a cura del liquidatore, sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione;

MANDA

alla cancelleria per la comunicazione della presente sentenza ai debitori ed al liquidatore.



Così deciso in Nola nella camera di consiglio del 31.03.2025

Il Giudice estensore

dott.ssa Rosa Napolitano

Il Presidente

dott. ssa Vincenza Barbalucca





REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NOLA
SEZIONE II CIVILE
UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

n. R.G. procedimento unitario 93-1/2025

Il Tribunale di Nola composto dai magistrati:

Dott. ssa Vincenza Barbalucca	Presidente
Dott.ssa Rosa Paduano	Giudice
Dott.ssa Rosa Napolitano	Giudice del.

nel procedimento unitario n. RG 93-1/2025 per l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio promosso da

Claudio Sebastiano La Manna, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 19/05/1973, C.F. LMNCDS73E19G812P, e **Sara Miranda**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20/06/1976, C.F. MRNSRA76H60H931D, residenti in Casamarciano (NA) alla Via Santa Maria n. 31, rappresentati e difesi dall'Avv. Savina Campanella (C.F. CMPSVN77E68G812U – PEC: savina.campanella@pecavvocatinola.it) del Foro di Nola, presso lo studio sito in Nola (NA) alla via Ruggiero Leoncavallo 47, con l'assistenza del gestore della crisi dott. ssa Antonietta Simeoli; ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Letto il ricorso depositato in data 26/03/2025 da Claudio Sebastiano La Manna e Sara Miranda per l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio; rilevato che gli istanti sono rispettivamente marito e moglie conviventi e, quali membri della stessa famiglia, legittimati alla proposizione di un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento ex art. 66 comma I CCII; ritenuta la competenza dell'intestato Tribunale ex art 27, c. 2 CCII, atteso che i ricorrenti sono residenti in Casamarciano e, quindi, il centro dei loro interessi principali è collocato nel circondario del Tribunale di Nola;



rilevato che i ricorrenti sono debitori che si trovano in una situazione di sovraindebitamento giacchè, a fronte di un patrimonio costituito dal solo bene immobile sito in Casamarciano (Na) alla Via Santa Maria n. 31, Piano S1 – T – 1 (identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 1, P.lla 105, Sub 7, A/4, classe 5, vani 3,5, R.C. € 169,90 P1 e al Foglio 1, p.lla 105, sub. 9, cat. C/2, classe 1, mq 40, r.c. € 61,97, piano seminterrato, con annesso locale deposito adibito a box auto, identificato in Catasto al Foglio 1, p.lla 105, sub. 6, cat. C/2, classe 1, mq 9, r.c. € 13,94, Piano terra), aggiudicato nella procedura esecutiva immobiliare n. 56/2019 del Tribunale di Nola, all’esito della vendita senza incanto tenutasi in modalità asincrona in data 02.10.2024 al prezzo di € 57.750,00, sussiste una debitoria di € 207.660,76 in capo a La Manna Claudio e di € 162.753,31 in capo a Miranda Sara, secondo la definizione di cui all’art. 2 comma 1 lettera c) CCII, e che gli stessi non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza;

ritenuto, pertanto, che gli stessi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 65 comma 1, 2 comma 1 lett. c) e 268 comma 1 CCII, sono legittimati a richiedere l’apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;

rilevato che a corredo della domanda è stata prodotta tutta la documentazione di cui all’art 39 CCII, come imposto dall’art 65 comma 2 CCII;

rilevato che al ricorso è stata allegata anche la relazione particolareggiata del gestore della crisi nominato dall’OCC il quale ha verificato la completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dai ricorrenti, ha illustrato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, ha indicato le cause dell’indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell’assumere le obbligazioni e ha reso l’attestazione di cui all’articolo 268 comma 3;

ritenuto, quindi, che sussistano tutti i presupposti per l’apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio dei ricorrenti;

ritenuto che, giusto il disposto dell’art. 270 comma 2 lett. b) CCII, quale liquidatore possa essere nominato lo stesso gestore nominato dall’OCC;

rilevato che nel ricorso vengono individuate quale spese necessarie per il mantenimento personale e familiare per € 1.140,00 che il liquidatore ha ritenuto congrue;

considerato che la determinazione dell’importo da destinare alle spese di mantenimento non costituisce contenuto necessario della sentenza ex art. 270 CCII ma che, alla luce delle indicazioni contenute nel ricorso e della valutazione compiuta dall’OCC, si ritiene potersi già provvedere in questa sede, sulla base degli atti, fatta salva la successiva eventuale rivalutazione da parte del giudice delegato ex art. 268 comma 4 l. b) CCII; a tal fine, il liquidatore dovrà compiere i necessari accertamenti sulla condizione personale ed



economica del ricorrente e della sua famiglia da sottoporre all'attenzione del giudice delegato con relazione da depositarsi entro 60 giorni, in caso di mutamento delle circostanze già esaminate;
ritenuto che il divieto di iniziare o proseguire esecuzioni individuali o cautelari costituisce effetto automatico dell'apertura della procedura ai sensi del combinato disposto degli artt. 270 comma 5 e 150 CCII, salvo diversa disposizione di legge e/o valutazioni del liquidatore ex art. 274 CCII;
ritenuto che sono inopponibili nei confronti della presente procedura gli eventuali pignoramenti o cessioni di qualsiasi emolumento dovuto ai debitori in virtù di un rapporto di lavoro ovvero a titolo di pensione; letti gli artt. 268 e ss. CCII;

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di **Claudio Sebastiano La Manna**, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 19/05/1973, C.F. LMNCDS73E19G812P, e **Sara Miranda**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20/06/1976, C.F. MRNSRA76H60H931D, residenti in Casamarciano (NA) alla Via Santa Maria n. 31;

NOMINA

Giudice Delegato la dott.ssa Rosa Paduano

NOMINA

liquidatore la dott.ssa Antonietta Simeoli

ORDINA

ai ricorrenti di depositare **entro sette giorni** dalla comunicazione della presente sentenza la documentazione fiscale e contabile nonché l'elenco dei creditori;

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del ricorrente, il **termine perentorio non superiore a 90 giorni** dalla notifica della presente sentenza per la trasmissione al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC che sarà loro indicato, a pena di inammissibilità, della domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;

ORDINA

ai ricorrenti e ai terzi che li detengano di consegnare e rilasciare immediatamente al liquidatore i beni facenti parte del patrimonio oggetto di liquidazione, avvertendosi che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore secondo le disposizioni di cui all'articolo 216 comma 2;

DISPONE

che, ai sensi degli artt. 270 comma 5 e 150 CCII, a partire dalla data di pubblicazione della presente sentenza nessuna azione individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la procedura di liquidazione controllata del patrimonio può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella



liquidazione controllata del patrimonio, salvo diversa disposizione di legge e/o valutazioni del liquidatore ex art. 274 CCII;

DICHIARA

inopponibile nei confronti della presente procedura gli eventuali pignoramenti o cessioni di qualsiasi emolumento dovuto ai debitori in virtù di un rapporto di lavoro ovvero a titolo di pensione;

DISPONE

- che non sono compresi nella liquidazione: a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che i debitori guadagnano con la loro attività nei limiti, sopra indicati, di quanto occorre al mantenimento loro e della loro famiglia pari ad euro 1.140,00, come provvisoriamente determinato e salva eventuale rivalutazione a cura del giudice delegato; c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile; d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge;

- che il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della liquidazione, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, pegno o privilegio e salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, secondo e terzo comma, del codice civile;

DISPONE

- CHE IL LIQUIDATORE:

1) comunichi senza ritardo al datore di lavoro o all'ente erogatore del trattamento pensionistico: (i) che il tribunale ha dichiarato la liquidazione controllata del debitore; (ii) che dalla data di dichiarazione della liquidazione controllata cessa ogni trattenuta a titolo di precedente pignoramento ovvero di cessione del quinto sullo stipendio o sulla pensione;

2) **entro 30 giorni** dalla comunicazione della presente sentenza, provveda ad aggiornare l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, ai quali notificherà la presente sentenza, indicando anche il proprio indirizzo PEC al quale dovranno essere inoltrate le domande di ammissione al passivo, di rivendica e di restituzione di beni;

3) **entro 90 giorni** dall'apertura della liquidazione controllata, provveda alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;

4) **entro 45 giorni** dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione provveda ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCII;



- 5) provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275, c. 3 CCII;
- 6) provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII;

DISPONE

che entro il 30/6 e il 30/12 di ogni anno il liquidatore depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche: a) se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi dell'art. 280 CCI. Il rapporto, una volta vistato dal Giudice, dovrà essere comunicato dal liquidatore al debitore e ai creditori;

DISPONE

che, a cura del liquidatore, la presente sentenza sia pubblicata sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

che, a cura del liquidatore la presente sentenza sia trascritta nei registri immobiliari in relazione agli immobili rientranti nella presente liquidazione, se presenti, come identificati nel ricorso e nella relazione dell'OCC. L'esecuzione dei suddetti adempimenti dovrà essere documentata nella prima relazione semestrale;

DISPONE

Che la presente sentenza, a cura del liquidatore, sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione;

MANDA

alla cancelleria per la comunicazione della presente sentenza ai debitori ed al liquidatore.



Così deciso in Nola nella camera di consiglio del 31.03.2025

Il Giudice estensore

dott.ssa Rosa Napolitano

Il Presidente

dott. ssa Vincenza Barbalucca

